

Versi scritti di getto nel gennaio del 1999, quando la Direzione didattica di Taglio di Po acquistò il primo computer.

Sono un documento *senza nome*
nessuno conosce la mia identità.
Tu me la puoi dare scrivendo
mettendomi in memoria in un *file*.
Affrettati, che aspetti? Fammi esistere
scrivi qualche parola senza pretese
(non tutti compongono poemi)
e una minuscola creatura
aprirà gli occhi al mondo
ti sarà grata per tutta la sua breve vita
perché un normale *documento*
al cambiamento a stento sopravvive
e nessuno più ricorda
che possedeva una piccola anima
e normale sensibilità.

Sono un documento ancora senza nome:
non mi abbandonare!
continua a scribacchiar sulla tastiera
...forse ti verrà desiderio di *salvare*
e non sparirà inghiottito, ahm!
nella *memoria RAM*!

Mi sento crescere con te
Al tocco lieve delle tue dita
qualcosa scorre nelle vene
un po' del tuo calore sopravviene.
Un piccolo miracolo è compiuto,
sono entrato nella storia:
sento che hai deciso
di *salvarmi in memoria*.